

RASSEGNA STAMPA sul comunicato del 7/10/2013

Estense.com

07/10/2013

Ferrara

<http://www.estense.com/?p=333653>

"Punito per la solidarietà data alla moglie"

Per il Cdg Nazaqat avrebbe accoltellato il cognato per colpire indirettamente anche la donna. Convalidato l'arresto

L'aggressione ai danni di Hussen è stato l'atto premeditato con cui Alì Nazaqat ha deciso di punire il cognato per la solidarietà offerta a sua moglie e colpire così indirettamente anche lei". **Per il Centro Donna Giustizia di Ferrara sarebbe questo il movente che ha portato Nazaqat, in carcere** con l'accusa di tentato omicidio, a sferrare la coltellata all'addome del cognato ferendolo gravemente.

Il Centro, che offre assistenza alle donne vittime di abusi e violenze, riferisce in un comunicato ufficiale che la moglie dell'uomo accoltellato il 4 ottobre scorso nei pressi della scuola materna Guido Rossa, Hussen Ishiaq, si era rivolta circa cinque mesi fa al Centro Donna Giustizia di Ferrara per "denunciare gli abusi e le violenze che subiva da anni da parte del marito" e aveva, insieme alle operatrici del Centro, "intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e trovato un temporaneo rifugio nella casa della sorella e del cognato Hussen". **Per il Centro Donna Giustizia di Ferrara, dunque, l'episodio non sarebbe da liquidare come un'ordinaria storia di cronaca nera, ma piuttosto da catalogare tra le notizie riguardanti la violenza sulle donne, come una vicenda che "è parte della stessa tragedia che ognianno ci fa contare circa 120 donne uccise dai loro partner o ex partner"**. "Quando si definisce la violenza sulle donne un fenomeno "trasversale" – spiega infatti il Centro Donna Giustizia – si intende anche questo: può colpire non sole le donne in relazione con gli uomini abusanti ma anche figli, vicini, familiari, le operatrici dei centri antiviolenza e tutti coloro che offrono il loro aiuto invece di restare indifferenti".

Per Nazaqat è stato convalidato ieri l'arresto con l'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere che i suoi legali, gli avvocati Giulia Zerpelloni e Stefano Scafidi, stanno valutando se impugnare o meno. Sulla questione dei maltrattamenti è la stessa Zerpelloni a puntualizzare che, "non risultano condanne a carico del nostro assistito per

maltrattamenti". "Oggi – ha aggiunto – Nazaqat ha dato una versione dei fatti del 4 ottobre con alcuni elementi contraddittori che saranno da valutare".

Intanto il Centro Donna Giustizia di Ferrara, sulla scorta del grave episodio che ritiene catalogabile come violenza di genere, ha ribadito l'appello a "un'assunzione collettiva di responsabilità da parte della società e un lavoro di contrasto alla violenza condotto in modo organico: dalla scuola alle istituzioni, dai servizi sociali al sistema giudiziario, bisognerebbe che tutti facessero la loro parte". "In questi giorni in cui si discute in parlamento del decreto sul femminicidio – conclude la nota – è importante ribadire quanto il Coordinamento dei centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna chiede da tempo, insieme alle altre associazioni che da anni lavorano sul tema: la violenza non può essere affrontata in modo settoriale e frammentario ma come un unico fenomeno. Un fenomeno sociale e culturale di cui le prime vittime sono le donne ma di cui paghiamo le conseguenze tutte e tutti".

Siti web che hanno citato il comunicato:

- Qoop

http://www.qoop.it/similar/punito-per-la-solidariet-data-alla-moglie_46954f259d84ddacc384364a7dd9e1da

- Libero 24X7

<http://247.libero.it/rfocus/18955865/1/-punito-per-la-solidariet-data-alla-moglie/>